

LA DOMENICA DEL PALLONE

Calcio in tv Difesa d'ufficio per Tele+2

STEFANO BOLDRINI

Non è facile essere solidali con Italo Cucci, direttore de Il Corriere dello Sport-Stadio, ma stavolta, di fronte all'arroganza di Silvio Sarta e Luca Serafini, conduttori di «Bordocampo», trasmissioni in onda il venerdì su Tele+2, siamo dalla sua parte.

LE ALTRE DI A. Con la Reggiana, la Roma cerca un posto in vetta

E il Milan insegue

Capello a Cremona cerca un successo che rassiacuri squadra e tifosi. La Roma a Reggio Emilia punta a consolidare il suo ruolo di protagonista in vetta alla classifica. Dopo l'esonero di Rampanti, il Toro nella tana del Foggia.

FRANCESCO ZUCCHINI

Domenica di pallone con l'imbarazzo della scelta. Juventus-Sampdoria, Inter-Fiorentina, Cremonese-Milan, poi in notturna il top, Lazio-Parma, con la squadra di Scala impegnata nella (difficile) difesa del primo primato in solitudine della sua breve storia in serie A.

(estate '92), Viali ha giocato due sole volte contro i vecchi amici Sampdoria, Inter-Fiorentina, Cremonese-Milan, poi in notturna il top, Lazio-Parma, con la squadra di Scala impegnata nella (difficile) difesa del primo primato in solitudine della sua breve storia in serie A.

lo vede più simile a Paolo Rossi, chi a Baggio, chi a Rivera. Con la Samp, Del Piero trova la squadra in cui il fratello maggiore (proprio con Lippi allenatore!) non riuscì a sfondare.

Il Milan a Cremona un anno fa vinse facile: dovrebbe ripetersi, anche perché Capello recupera Desailly (al debutto) e pure Simone, che va a far coppia con Gullit all'attacco.

L'Inter è impegnata in un «braccio di ferro» con Ottavio Bianchi che, dopo la penosa esibizione dei nerazzurri col Padova, minaccia di far continuare il ritiro alla Pinetina fino alla vigilia del rendez vous con l'Aston Villa.

Non siamo invece d'accordo con le critiche espresse sempre dal quotidiano sportivo romano nei confronti della Roma per l'organizzazione del «Di Bartolomei day». I cinquemilacinecentotantasette spettatori (incasso 67 milioni e rotti) sono stati pochi, è vero, ma non si può accusare di dilettantismo chi ha avuto la sensibilità di creare un'iniziativa senza precedenti nel calcio italiano.

Paraggi in vista nel contorno: fra Genoa e Napoli, fra Reggiana (ancora a zero punti) e Roma, forse pure tra Foggia (senza Kolivanov) e il Torino appena consegnato a Sonetti in cui si rivede per l'occasione proprio un foggiano, Rizzitelli. In Cagliari-Brescia c'è l'inedito duello tra Tabarez e Lucescu, ex ct di Uruguay e Romania. Padova-Bari, quasi un anticipo di B, dovrebbe consegnare i primi punti alla banda-Lalas. Alzi la mano chi conosce più di cinque giocatori di ciascuna squadra. Pare che Materazzi sia indovinato fra due uomini: Montanari o Tangorra? E questo spiega tutto.



Rui Costa, il portoghese della Fiorentina

Viali annuncia «Vorrei fare l'arbitro»

«Quando smetterò di giocare, mi piacerebbe fare l'arbitro, ma non so se me lo permetteranno». L'affermazione è di Gian Luca Viali e non si tratta affatto di una delle solite battute del giocatore juventino.

Licenziata un'intera squadra di pallamano

Un'intera squadra di pallamano, allenatore in testa, è stata «licenziata» ad una settimana dal via del campionato nazionale. È accaduto alla «Pallamano Vigevano» iscritta al campionato di serie B.

Pugilato: Rosi tornerà sul ring

Gianfranco Rosi tornerà sul ring. Lo ha annunciato lo stesso pugile in una conferenza stampa a Perugia. Rosi una settimana fa ha perso a Las Vegas il titolo mondiale superwelter's lbf contro l'americano Vincent Pettway.

Basket: A/1 Scavolini batte Illy 88-82

Nell'anticipo della terza giornata del campionato di serie A, i di basket, la Scavolini Pesaro di Valeno Bianchini ha battuto la Illy Caffè di Trieste per 88-82 (primo tempo 54-43). Migliori marcatori della partita sono stati Magnifico, Dell'Agnello e Riva (20, 19 e 18 punti rispettivamente) per i pesaresi e Middleton (19) per i triestini.

SERIE B. Verona-Como, il capocannoniere sfida una difesa imbattuta

Fermanelli contro il bunker-Tardelli

MASSIMO FILIPPONI

Ventisette anni, romano purosangue, «fratello» d'arte, da dieci anni in giro per le città della serie C, da questa stagione al Verona è capocannoniere del campionato con quattro gol nelle prime tre partite. Questa la scheda di Fabrizio Fermanelli, cresciuto nella «Primavera» della Lodigiani, poi trasferito a Olbia, Cuneo, Cecina e Carrara.

quattro anni più grande di lui. «In molti dicono che è più bravo lui. Certamente siamo diversi». Ragazzo semplice, tranquillo e disponibile fuori dal campo, sul terreno di gioco invece si trasforma in diva sgusciante, aggressivo e veloce.

laudate del torneo. Tre gol, tre perle: il primo su una corta respinta del portiere, il secondo in scivolata sotto porta e il terzo con un gran tiro di sinistro nell'angolo dal limite dell'area. Quindi la rete con cui il Verona ha superato il Palermo. Nell'ultimo turno - a Pescara - Fermanelli è rimasto all'asciutto, ma c'è un perché. «Abbiamo giocato quasi tutta la partita in dieci per l'espulsione di Billio - si giustifica il cannoniere romano - e per me non è stato assolutamente facile

giocare in attacco, visto che mi sono trovato costretto a fare il centrocampista». Fabrizio Fermanelli è pronto, quindi, a riprendere la serie positiva, anche se oggi avrà di fronte una delle tre difese ancora imbattute, quella del Como (le altre sono Acireale e Vicenza). «Conosco il Como - continua Fermanelli - lo scorso anno ero a Carrara e l'ho affrontato due volte, finì 1-0 per noi in Lombardia e 4-4 nel ritorno, io segnai uno degli otto gol. La loro difesa è molto giovane,

ma allo stesso tempo sicura e dinamica. Tardelli è un ottimo tecnico, credo che arriverà presto ad allenare in A». Verona-Como non può però ridursi al duello tra Fermanelli capocannoniere e la difesa di ferro dei lariani. È anche un confronto tra due scuole di pensiero molto simili, ed entrambe le squadre giocano un calcio pratico: due marcatori con il libero arretrato, centrocampino aggressivo e due punte. Sono due formazioni in salute, ma guai a

parlare di promozione, sia Tardelli che Mutti si affrettano a smentire. «È troppo presto per parlare di zona-promozione - conclude Fermanelli - Noi siamo partiti bene e questa è stata una piacevole sorpresa. Anche il Como ha avuto un ottimo avvio, ma le vere pretendenti per il salto in A sono altre, l'Udinese per esempio. Non sottovaluterò neanche il Palermo, sono convinto che presto risalirà la classifica».

LE FORZE IN CAMPO

4ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 15.00)

Classifica table with 9 teams: Parma, Juventus, Sampdoria, Roma, Fiorentina, Milan, Lazio, Foggia, Inter, Cremonese, Bari, Torino, Napoli, Brescia, Cagliari, Genoa, Reggiana, Padova.

Prossimo turno table listing matches: Bari-Cagliari, Cremonese-Foggia, Fiorentina-Lazio, Genoa-Reggiana, Juventus-Inter, Milan-Brescia, Napoli-Padova, Parma-Torino, Roma-Sampdoria, Inter-Fiorentina, Juventus-Sampdoria, Lazio-Parma, Padova-Bari, Reggiana-Roma.

Lineups for various teams: Cagliari-Brescia, Cremonese-Milan, Foggia-Torino, Genoa-Napoli, Lazio-Parma, Padova-Bari, Reggiana-Roma.

IN B

4ª Giornata (ore 15)

Table listing matches and referees for Serie B: Acireale-Chievo, Ancona-Pescara, Atalanta-Venezia, F. Andria-Ascoli, Lecce-Cesena, Lucchese-Cosenza, Perugia-Salermitana, Piacenza-Palermo, Udinese-Vicenza, Verona-Como.

Classifica table for Serie B with 10 teams: Verona, Venezia, Acireale, F. Andria, Atalanta, Vicenza, Como, Udinese, Cesena, Ascoli, Salernitana, Cosenza, Perugia, Piacenza, Ancona, Lecce, Palermo, Pescara, Lucchese, Chievo V.